



INVITO AL CINEMA

27^a EDIZIONE

GLI SDRAIATI è un film gentile e delicato, pieno di sfumature, sul rapporto genitori/figli. Il nuovo film della Regista **Francesca Archibugi**, l'Autrice di "*Mignon è partita*" (1988), "*Il grande cocomero*" (1993), "*Questione di cuore*" (2009), è tratto dall'omonimo romanzo best seller di Michele Serra pubblicato nel 2013, che aveva raccolto recensioni entusiaste ma anche piccate polemiche: per alcuni, infatti, e specie per i più giovani che si sentivano punti sul vivo, quello di Michele Serra era il borbottio retorico, per quanto ironico, di un vecchio *barbogio*. Dell'esponente di quella generazione che si era dipinta da sola come "*la meglio gioventù*" per poi lasciare in eredità ai suoi figli poco o niente: un mondo a pezzi nel migliore dei casi. Di uno di quei giornalisti borghesi che fanno tanto i "*comunisti*", ma poi sono i peggiori conservatori, perché i ragazzi non sono così, non sono una generazione di adolescenti in posizione assiduamente orizzontale tra letti e divani, indirizzata a travisare le regole della convivenza familiare. Eppure bastava leggerlo bene il libro di Serra e allora diventava subito chiaro che quello non era un libro sui figli, un dito puntato contro una generazione di sanguisughe *fancazzista*, ma un racconto leggero e intelligente su una società spaccata in due, e quello commovente di un padre che non sa bene come essere tale, che rimpiange la giovinezza e teme d'invecchiare, e che vorrebbe tanto farlo, guardando un figlio crescere, cercando di capirlo, di parlargli, sperando un giorno magari di abbandonarsi sulle sue spalle come un vecchio *Anchise*.

Giorgio (*Claudio Bisio*) è un giornalista di successo, amato dal pubblico e stimato dai colleghi. Insieme alla ex moglie Livia (*Sandra Ceccarelli*) si occupa per metà del tempo del figlio Tito (*Gaddo Bacchini*), un adolescente pigro che ama trascorrere le giornate con gli amici, il più possibile lontano dalle attenzioni del padre. I due parlano lingue diverse ma ciò nonostante Giorgio fa di tutto per comunicare con il figlio. Tito ha una banda di amici, tutti maschi. Stanno sempre appiccicati, da scuola al divano, dal divano a scuola fino a quando nella vita di Tito irrompe Alice (*Ilaria Brusadelli*), la nuova compagna di classe che gli fa scoprire l'amore e stravolge la routine con gli amici, e finalmente anche il rapporto con il genitore sembra migliorare. Ma l'entusiasmo non dura a lungo perché il passato di Alice è in qualche modo legato a quello di Giorgio ...

Giorgio e Tito sono padre e figlio. Due mondi opposti in continuo scontro. **GLI SDRAIATI** non parla dei figli, dei giovani di oggi, non è un atto d'accusa verso il loro nichilismo abulico: parla di padri, di adulti che non sanno più bene che ruolo ricoprire all'interno della famiglia, come sanare una frattura generazionale che la storia, i tempi, la rete, la trasformazione della società fa percepire oggi come profondissima, misteriosa, carica di elettrica conflittualità nel nome della sopravvivenza. È questa la chiave scelta da Francesca Archibugi (e dal suo co-sceneggiatore Francesco Piccolo) per raccontare col linguaggio del cinema quello che sulla pagina è comunque un lungo, pur ironico, fantasioso e metaforico, monologo interiore di Serra, che parla al lettore, a sé stesso e al figlio senza mai ottenere una risposta, che immagina guerre - letterali - tra generazioni e riflette sulla sua condizione esistenziale di padre e di uomo non più nel fiore degli anni. In che modo i pensieri di Serra e le sue considerazioni vengono rispettate, tradite, ampliate e approfondite è compito dello spettatore decifrare. Nella storia di Tito, nella sua lotta contro la sua adolescenza e il resto del mondo, riemerge la Francesca Archibugi di "*Mignon è partita*", la sua capacità di lavorare con gli Attori e il giovane *Gaddo Bacchini* non solo risulta bravo, ma anche mai odioso come spesso accade agli adolescenti del cinema, e lo stesso vale per gli altri ragazzi del Cast.

GLI SDRAIATI sarà proiettato **Lunedì 21 maggio**, presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, ai seguenti orari: **18,15 - 20,15**.

(a cura del cineclub "*La dolce vita*").